

VENETO

Emergenza aviaria, la Regione vieta l'utilizzo di richiami vivi

VENEZIA - La Regione Veneto ha sospeso tutte le deroghe concernenti alcune attività venatorie che possano aumentare i rischi legati alla diffusione dell'influenza aviaria nel territorio regionale e tra queste quelle che coinvolgono i Caradriformi e gli Anseriformi.

È la decisione assunta dalla Giunta del Veneto dopo che uno dei ceppi virali responsabili dell'influenza aviaria è stato individuato in un esemplare di avifauna selvatica rinvenuto nella laguna di Grado. Lo stop alle deroghe è conforme al protocollo comunitario e nazionale in materia.

«La Regione Veneto è stata tra le prime ad attivarsi a seguito della segnalazione del ministero della Salute» ha dichiarato l'assessore regionale alla Caccia Giuseppe Pan, che, in sintonia con il collega alla Sanità, Luca Coletto, sta monitorando i vari aspetti della questione e assumendo i

necessari provvedimenti.

«Quanto accaduto negli anni scorsi in materia di influenza aviaria ha consentito di mettere a punto una rete comunitaria, nazionale e regionale di allerta che, grazie alla supervisione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro, che opera quale centro di riferimento nazionale, ha consentito un'immediata attivazione a livello locale».



ALLERTA su tutto il territorio

